

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 03243670

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione monumento ai caduti

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Monumento ai caduti di tutte le guerre

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia VA

<b>PVCC - Comune</b>	Castelvecana
<b>PVL - Altra localita'</b>	Rocca di Caldè
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	percorso viario
<b>LDCN - Denominazione</b>	Via Capitano Barassi
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Via Capitano Barassi
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	8.6637362518
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	45.95181352
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	2-11-2015
<b>GPBO - Note</b>	(3229512) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1920
<b>DTSV - Validita'</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1920
<b>DTSL - Validita'</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito italiano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>MT - DATI TECNICI</b>	

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	cemento
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Monumento a faro.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	soggetto assente
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Carlo Alessandro Pisoni: Rocca di Travaglia. Memoriale ai Marinai (1923). Il monumento ai caduti eretto sul culmine della Rocca è sempre stato considerato un doveroso omaggio ai marinai della prima guerra mondiale; ma v'è anche concordanza di opinioni sul fatto che esso sia pure la causa ultima (dopo le distruzioni cinquecentesche arrecciate dalla soldataglia svizzera che aveva invaso il Verbano spingendosi sino ad Angera) della illeggibilità, sul terreno, dei pochi resti della Rocca di Travaglia risparmiati dal tempo e dall'uomo.</p> <p>Pesante in particolar modo risultano le perdite dei manufatti murari relativi al cosiddetto "Pian del Brugh", sito di un insediamento abitativo di cui la parte più spostata verso lago è stata man mano distrutta dal progredire del fronte di escavazione che provvedeva la materia prima alle sottostanti fornaci di calcare, sinchè funzionarono; altrettanto pesante è la perdita di quanto non sia la pura e semplice fondazione della chiesetta medievale di San Celso, sita ad un livello intermedio tra il culmine della Rocca (zona del dongione) e il Pian del Brugh. Se infine si escludono le minime tracce di fondazione, qualche lacerto di muro con due feritoie per armi da fuoco e la cisterna (che essendo interrata non valeva la pena di rimuovere o riempire), del tutto compromessa è la zona del dongione: la costruzione del monumento ai marinai caduti portò il manufatto novecentesco a ricoprire con grande approssimazione la zona in cui doveva essere collocato l'ultimo e più sicuro ridotto della rocca arcivescovile. Lamentano giustamente Maurizio Isabella e Franco Noseda nel proprio gran lavoro di studio e rilievo della rocca, che non si è conservata documentazione circa il progetto del monumento e gli eventuali rilievi dello stato di fatto precedente alla sua erezione; e addirittura si era incerti sulla data della sua costruzione, che veniva fatta risalire però dai due autori ai primi anni Venti del Novecento. Ora, se per la documentazione di progetto le cose non sono ancora cambiate, almeno si può dare una data precisa per il monumento: il quale venne inaugurato il 29 luglio 1923. La notizia giunge da una postilla autografa di Adele Pesenti Premoli, bisavola di chi scrive, su una cartolina inviata il 1 agosto 1923 alle due figlie Teresa e Giovannina, in vacanza al mare nella "colonia Agazzi" a Celle Ligure: "monumento inaugurato il 29 luglio sulla rocca di Caldè". Piace notare che alla base del monumento, nella fotografia compaiono ancora due pale e altri attrezzi da muratore abbandonati a</p>

terra, a testimonianza di come i lavori fossero in procinto di terminare quando il fotografo scattò l'immagine poi di lì a poco trasformata in cartolina. (M. Isabella, F. Noseda, Rilievi e considerazioni sull'antica Rocca di Travaglia, in "Loci Travaliae", XI-2002).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Castelvecana
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Monte Grappa, 16 - 21010 Castelvecana (VA)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Basilico, Andrea
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 03243670/D

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Basilico, Andrea
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 03243670/D1

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 03243670/D2

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 03243670/D3

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Basilico, Andrea
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Bentivoglio, Raffaella
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Bentivoglio, Raffaella

## AN - ANNOTAZIONI

## OSS - Osservazioni

La Rocca di Caldé, anticamente conosciuta come Rocca di Travaglia, è un fortilizio difensivo eretto a Caldé, località nel comune di Castelvecana. Notizie della Rocca si hanno a partire dal X secolo, quando a seguito delle lotte dinastiche tra Berengario d'Ivrea e Ottone I di Sassonia per il trono d'Italia essa fu donata da Ottone all'Arcivescovo di Milano Valperto: da allora appartenne sempre alla chiesa ambrosiana come bene arcivescovile. Nel XIII secolo membri della nobile famiglia Sessa ne furono investiti in qualità di castellani. Oggi ne rimangono solo alcuni resti, tra i quali alcune parti del muro di recinzione e un antico fossato di protezione. Nel luogo dove prima si innalzava il castello è presente una torre faro come monumento ai caduti di tutte le guerre. Come raggiungere il Monumento a faro: si arriva alla fine della strada Capitano Barassi: qui ha inizio il sentiero pedonale. Durante la passeggiata si incontrano alcune croci che, come l'obelisco finale, sono stati dedicate ai Caduti di tutte le guerre.